



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Sostegno alla genitorialità delle persone adulte con disagio

SETTORE e Area di Intervento

Settore: Assistenza Area: A 12 (disagio adulto)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

L'obiettivo del progetto è quello di affiancare adulti con disagio che hanno figli, supportandoli nell'organizzazione familiare e garantendo ai figli in età scolare occasioni di integrazione e socializzazione pur provenendo da situazioni di svantaggio economico e sociale

Obiettivi specifici:

promozione dell'integrazione sociale e sviluppo delle autonomie personali in relazione all'età dei soggetti, sia genitori che figli.

promozione di eventi/attività che garantiscano una piena socializzazione e la partecipazione attiva alla vita del gruppo, sia per genitori che per i figli.

promozione di attività di sostegno e sviluppo dell'integrazione (scolastica e extrascolastica) nel contesto sociale e territoriale anche in piccoli gruppi, in particolare per fascia d'età scolare.

promozione della attività scolastica ed extrascolastica anche tramite accompagnamenti (anche uso auto Comune di Firenze) a scuola o alle attività extra in particolare favorire la partecipazione ai gruppi educativi, in particolare per fascia d'età scolare

Interventi a domicilio per aiuto nei compiti, per fascia d'età scolare.

Indicatori di bisogno: Sostegno nell'organizzazione familiare con interventi a favore sia degli adulti con disagio che dei figli in età scolare, in particolare effettuare accompagnamenti presso scuola o attività extrascolastiche, interventi a domicilio per aiuto nei compiti, attività di promozione della socialità e dell'autonomia anche organizzati in piccoli gruppi.

Risultati attesi: aumentare il numero di nuclei seguiti dai servizi sociali che abbiano interventi di accompagnamento, di supporto scolastico, di socializzazione e promozione dell'integrazione a favore di adulti con disagio e i loro figli in età scolare.

Destinatari diretti: Adulti con disagio che necessitano di supporto nell'organizzazione familiare e nell'accompagnare i figli nel loro percorso di crescita.

Beneficiari indiretti: Servizi e operatori che possono vedere realizzato o integrato dai volontari il loro intervento.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Obiettivi specifici per i volontari: i volontari, nel relazionarsi con l'utenza specifica per la realizzazione degli obiettivi, avranno modo di sentirsi parte attiva della società, contribuendo al benessere dei minori di cui si

occupano, imparando l'importanza della collaborazione e migliorando le capacità di lavoro in gruppo, sviluppando le competenze relazionali e di organizzazione.

Attività Area Minori

Obiettivi specifici	Azioni
Promozione dell'integrazione sociale e sviluppo delle autonomie personali in relazione all'età dei soggetti, sia genitore che figlio.	Affiancamento nello svolgimento delle attività ordinarie della vita quotidiana e in particolare di quelle previste nel progetto del servizio sociale.
Promozione di eventi/attività che garantiscano una piena socializzazione e la partecipazione attiva alla vita del gruppo sia per genitori che per figli.	Promozione della costruzione di una rete sociale per una migliore integrazione, per esempio facilitare i rapporti scuola/famiglia, incoraggiare la partecipazione a gruppi di sostegno genitori.
Promozione di attività di sostegno e sviluppo dell'integrazione (scolastica ed extrascolastica) nel contesto sociale e territoriale anche in piccoli gruppi in particolare nella fascia dell'età scolare	Accompagnamento e socializzazione in momenti extra-domiciliari (negozi, ludoteche, biblioteche, luoghi del tempo libero, centri sportivi), anche con automezzo del comune, in particolare favorire la partecipazione ai gruppi educativi.
Promozione delle attività scolastiche ed extrascolastiche anche tramite accompagnamenti	Accompagnamento dei minori dalla propria casa alla scuola e viceversa; accompagnamento ad attività extrascolastiche e viceversa, accompagnamento ai gruppi educativi.
Interventi a domicilio per aiuto nella svolgimento dei compiti scolastici	Presenza presso il domicilio per affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici e organizzazione del materiale scolastico.

Attività rivolte ad adulti con disagio e loro figli in età scolare

Il progetto nasce con lo scopo di affiancare adulti con disagio, in particolare genitori con figli in età scolare, attraverso interventi a supporto dell'organizzazione familiare anche favorendo occasioni di integrazione e socializzazione.

Ogni Centro Sociale è dotato di operatori addetti all'area disagio adulti e famiglia cui saranno affiancati i volontari che dopo la prima fase preparatoria e formativa saranno impegnati direttamente in interventi delle seguenti tipologie:

1. Affiancamento nello svolgimento delle attività ordinarie della vita quotidiana e in particolare di quelle previste nel progetto del servizio sociale
2. Promozione della costruzione di una rete sociale per una migliore integrazione, per esempio facilitare i rapporti scuola/famiglia, incoraggiare la partecipazione a gruppi di sostegno genitori
3. Accompagnamento e socializzazione in momenti extra-domiciliari (negozi, ludoteche, biblioteche, luoghi del tempo libero, centri sportivi), anche con automezzo del Comune, in particolare favorire la partecipazione ai gruppi educativi
4. Accompagnamento dei minori dalla propria casa alla scuola e viceversa; accompagnamento ad attività extrascolastiche e viceversa, accompagnamento ai gruppi educativi anche con automezzo del Comune.
5. Presenza presso il domicilio per affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici e organizzazione del materiale scolastico

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei candidati viene effettuata da una commissione appositamente costituita da tre referenti dello specifico progetto che valutano il curriculum vitae del volontario, i titoli, le pregresse esperienze di volontariato e le esperienze aggiuntive attinenti o comunque ritenute utili alla realizzazione del progetto e sottopone a

colloquio i volontari, adottando i criteri stabiliti dall'U.N.S.C. e approvati dal Direttore Generale con determinazione n.173/2009.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile.

L'orario di sei ore al giorno per 5 giorni alla settimana è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio.

Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

Eccezionalmente per esigenze di servizio (ad esempio per partecipazione a gite per accompagnamento di anziani o minori o disabili) è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00. Le ore in più saranno recuperate.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo

E' richiesta la disponibilità alla guida di veicoli comunali per servizi di accompagnamento.

E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

In riferimento alle attività previste è richiesta capacità di accoglienza, ascolto e relazione, capacità di comprendere il contesto socio-culturale in cui si dovrà operare, capacità di assumere le responsabilità del ruolo, puntualità e rispetto degli orari proposti.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 9

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
	Centro Sociale Oltrarno	Firenze	Via Santa Monaca, 37	110826	1
2	Centro Sociale D'Annunzio	Firenze	Via Gabriele D'Annunzio, 29	28471	1
3	Centro sociale Isolotto	Firenze	Via Chiusi 4/2	120625	2
4	Centro Sociale Bini	Firenze	Via Carlo Bini 5 ^a I Piano	28474	2
5	Centro sociale Gavinana	Firenze	Piazza Elia Dalla Costa, 15	28457	1
6	Centro Sociale Osteria	Firenze	Via dell'Osteria		2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Firenze "riconosce la possibilità agli studenti che hanno svolto il Servizio Civile in ambito socio-assistenziale di presentare domanda per l'accREDITAMENTO di ore di tirocinio – e dei corrispondenti crediti, presentando una relazione che sarà valutata dal docente coordinatore dei tirocini e poi portata all'approvazione del Consiglio di Corso".

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione Sociale *“conferma la disponibilità a riconoscere come attività di tirocinio il Servizio Civile svolto dagli studenti nell'ambito del progetto”*

Il Servizio Civile aiuterà il volontario a migliorare la conoscenza del valore delle persone, a riflettere sulla centralità della figura umana e sui concetti di dignità di ogni cittadino.

A conclusione del progetto si ritiene che i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze:

Competenze di base

Essere in grado di:

- Utilizzare in modo consapevole il PC e i principali software informatici
- Analizzare, elaborare, rappresentare dati e informazioni
- Gestire la posta e i contatti in rete
- Effettuare ricerche anche complesse di informazioni, documenti ed opportunità sul web
- Individuare le caratteristiche del settore in cui opera l'organismo/ente ospitante, i servizi e l'utenza di riferimento
- Descrivere i principali elementi organizzativi che definiscono dell'ente/organismo ospitante
- Definire le principali funzioni organizzative dell'azienda/organizzazione ospitante
- Riconoscere e applicare le regole osservate nel contesto di riferimento: linguaggio, atteggiamento, rispetto degli orari e altre norme comportamentali;
- Agire in vista dell'ottimizzazione dei temi, dei mezzi e risorse a disposizione;
- Applicare i principi fondamentali della prevenzione e collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro

Competenze tecnico professionali

Essere in grado di:

- Riconoscere le diverse tipologie di utenza e i bisogni che le caratterizzano
- Analizzare e definire le esigenze dell'utente individuando le azioni/soluzioni adeguate
- Partecipare alla elaborazione di un progetto di intervento
- Prestare attività di sostegno/accompagnamento/assistenza agli utenti in stato di disagio fisico e mentale, in base ai bisogni individuali, a domicilio o extradomicilio
- Supportare l'organizzazione e la gestione di momenti di animazione/socializzazione e dei laboratori didattici/ricreativi
- Stimolare il coinvolgimento, la partecipazione e la socializzazione degli utenti
- Gestire la relazione con l'utente
- Ricercare eventi ludico-ricreativi sul territorio da proporre all'utenza
- Individuare le situazioni in cui è necessario rivolgersi e chiedere sostegno alla figura professionale competente
- Gestire le relazioni con i diversi servizi presenti nel territorio
- Utilizzare tecniche di ascolto attivo

Competenze Trasversali

Essere in grado di:

- Adottare stili e strategie comunicative differenziate, adeguate al contesto e agli scopi della comunicazione, anche in vista della risoluzione di problemi comunicativi
- Lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi
- Assumere un atteggiamento collaborativo e disponibile
- Agire in modo da ottimizzare i tempi e i costi
- Svolgere i propri compiti con correttezza e riservatezza
- Prestare attenzione al livello di precisione e di qualità del lavoro svolto
- Avere sensibilità per le esigenze del cliente/utente finale
- Potenziare l'autoapprendimento, migliorando le proprie competenze e prestazioni lavorative
- Affrontare e risolvere problemi ovvero pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura tenendo conto delle logiche di contesto
- Adattarsi alle situazioni differenti da quelle previste mostrando flessibilità e spirito propositivo anche in condizioni non routinarie
- Esprimere capacità di osservazione/sintesi per focalizzare le problematiche e rapportarle in maniera puntuale a chi prende le decisioni

SISTEMA DI RILEVAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

L'Ufficio Servizio Civile ha elaborato un sistema di certificazione/riconoscimento delle competenze in uscita che tenga in considerazione le attività svolte dal volontario e le abilità sviluppate durante il servizio civile

Il sistema prevede la realizzazione delle seguenti fasi:

Fase 1 – Somministrazione questionario in entrata

Il questionario di auto-analisi si basa su una piattaforma di competenze che il volontario dovrebbe possedere al termine dell'esperienza di servizio civile, costruita prendendo in considerazione le attività previste dal progetto. Le tipologie di competenza cui si fa riferimento sono tre:

- Le competenze di base, intese come i saperi minimi e abilità fondamentali per l'accesso al mercato del lavoro e per l'aumento del proprio livello di occupabilità;
- le competenze tecnico-professionali costituite dalle abilità tecniche che caratterizzano la specifica attività svolta durante il servizio civile e il processo lavorativo in cui si è stati inseriti;
- le competenze trasversali, relative ai comportamenti e agli atteggiamenti sul lavoro, non legati ad uno specifico contesto professionale, che consentano di fornire prestazioni lavorative più efficaci.

Compilando il questionario in entrata viene chiesto al volontario di indicare per ogni competenza la misura in cui ritiene di possedere quella specifica competenza.

I risultati del questionario avranno due differenti tipologie di utilizzatori:

- l'Ufficio Servizio Civile e l'OLP per la progettazione di dettaglio delle attività di formazione e per impostare un efficace inserimento lavorativo;

Fase 2 – Formazione

Alla conclusione del servizio civile si prevede l'effettuazione di una giornata di formazione (4 ore), condotta da un docente-facilitatore esperto, focalizzata sull'autoanalisi delle competenze, il potenziamento dell'autoapprendimento, l'utilizzo di tecniche per il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità/abilità acquisite (anche di ordine relazionale) in modo da aumentarne la spendibilità nel mondo del lavoro. L'obiettivo è far sì che il volontario abbia piena consapevolezza del percorso effettuato e sia in grado di capitalizzare al meglio l'esperienza compiuta, supportato dal docente incaricato di facilitare questo processo.

Al termine della giornata di formazione viene somministrato il questionario di auto-analisi delle competenze.

Fase 3 – Analisi delle schede di valutazione

I risultati del questionario di auto-analisi verranno letti congiuntamente alle schede di valutazione dell'operato del volontario compilate a cura dell'OLP, al quale eventualmente potranno essere richieste integrazioni e specificazioni.

Fase 4 – Colloqui con i volontari

Il Responsabile del monitoraggio effettuerà incontri di verifica e condivisione dei risultati con i volontari che hanno effettuato il test. L'obiettivo è commentare insieme al volontario il quadro emerso dal test, ripercorrere il percorso effettuato, valutare eventuali incongruenze emerse e giungere alla definizione della piattaforma di competenze acquisite.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione specifica è finalizzata all'acquisizione di conoscenze di carattere teorico-pratico e delle competenze specifiche, legate al contesto di riferimento, necessarie per un efficace inserimento nell'organismo in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile

PRIMO MODULO: 6 ORE

BRAINSTORMING: motivazioni/aspettative - cosa temo - su cosa penso di poter contare

Perché sei qui? Cosa ti aspetti da questa esperienza? Quali sono le tue paure e quali sono le qualità che pensi di mettere in campo per fare in modo che questa esperienza sia significativa per te e per le persone per le quali svolgerai il tuo servizio?

Organizzazione dei servizi sociali del Comune di Firenze

Presentazione delle linee guida dei Centri Sociali del Comune di Firenze; elementi di criticità degli interventi e discussione con i volontari.

La relazione di aiuto

Percorsi di assistenza e ruolo dell'Assistente Sociale nei confronti dell'utenza. Modalità di approccio psicologico e pratico alle diverse problematiche che si presentano nel lavoro quotidiano.

SECONDO Modulo: 6 ORE

Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente

Le tipologie di utenza e le aree di intervento dei volontari

Presentazione delle attività svolte nei Centri Diurni Anziani, nell'Area Minori, nell'Area Disabili, nell'Area Anziani, nell'area disagio e marginalità sociale. Le diverse modalità di approccio relazionale nei diversi contesti. I bisogni degli utenti, le risposte dei servizi, i compiti del volontario.

Storie di ordinario servizio

Interventi dei volontari che hanno prestato servizio nei bandi precedenti. Le loro esperienze, le loro storie, i loro vissuti.

Compiti del volontario

Simulazione teatrale di una situazione tipica di triangolazione assistente sociale/utente/volontario: esercitazione in aula e dibattito.

TERZO MODULO: 6 ORE

Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente

Prevenzione, igiene e sicurezza lavorando nel sociale

Il rischio rilevabile nell'attività di assistenza alla persona: luoghi di lavoro, dispositivi di protezione, cenni sulle emergenze.

Esercitazione: "Tetraparesi"

Coinvolgimento ma non "travolgimento", ovvero come fare ad essere vicini all'utenza senza farsi travolgere sui piani personali dal contatto con la sofferenza e il malessere.

Lavoro individuale: cosa c'è che non va?

Lavoro in gruppo con presentazione in plenaria di quanto elaborato nei gruppi

Rielaborazione e dibattito su quanto emerso dal lavoro nei gruppi

QUARTO MODULO: 6 ORE

Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente

Incontro con gli OLP delle varie strutture cui saranno assegnati i volontari

Alzheimer, che cos'è?

Proiezione del film "Bicicleta, cuchara, manzana" e discussione in aula

QUINTO MODULO: 6 ORE

Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente

Capacità di ascolto e comunicazione nella relazione di aiuto

Esercitazioni in aula e dibattito

"Una storia familiare: come aiutare?"

Esercitazione in sottogruppi: analisi della situazione, elaborazione di un piano di intervento, risultati attesi.

Discussione in plenaria

SESTO MODULO: 6 ORE

Brainstorming: riflessioni su quanto emerso nella giornata precedente

"Cocaína"

Esercitazione in sottogruppi su giudizi e pregiudizi, su responsabilità e "colpa", con presentazione in plenaria di quanto elaborato nei gruppi e discussione.

Rivisitazione della formazione specifica: valutazione, dibattito, somministrazione questionario di gradimento (allegato 6)

SETTIMO MODULO: 6 ORE

Dalla teoria alla prassi

Incontro con i volontari dopo tre settimane di operatività nelle varie sedi di assegnazione.

FORMAZIONE IN ITINERE: OTTAVO MODULO: 6 ORE

Lavori in corso: parliamo delle difficoltà e delle soddisfazioni del servizio

Giornata di approfondimento sulla marginalità

DIBATTITO ED ESERCITAZIONI IN AULA

FORMAZIONE IN ITINERE: NONO MODULO: 6 ORE

Lavori in corso: parliamo delle difficoltà e delle soddisfazioni del servizio

Giornata di approfondimento sul lavoro con i minori

DIBATTITO ED ESERCITAZIONI IN AULA

FORMAZIONE IN ITINERE: DECIMO MODULO 6 ORE

Valori fondativi del servizio civile: gita a Barbina approfondendo l'esperienza di Don Milani

FORMAZIONE IN ITINERE: UNDICESIMO MODULO 6 ORE

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Lavori in corso: parliamo delle difficoltà e delle soddisfazioni del servizio

I RISCHI NELLA PROFESSIONE DI AIUTO

Proiezione del film: LA CASA DEI GIOCHI di D. Mamet, 1987

DIBATTITO IN AULA

FORMAZIONE IN ITINERE: DODICESIMO MODULO: 6 ORE

Incontro finale con i volontari. Rivisitazione di quanto emerso nel brainstorming del primo modulo: cosa è cambiato rispetto alle motivazioni, aspettative, paure, espresse in quel momento?

DIBATTITO IN AULA

Durata 72 ore. La formazione specifica sarà erogata relativamente a tutte le ore previste nel progetto entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio dello stesso.